

LINEA DIRETTA



...con **Walter Vitali**

N. 5 Giugno 2007

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7544 del 4.5.2005

direttore responsabile: Fausto Sacchelli

XV Legislatura
Eletto al Senato

Lista DS Regione Emilia-Romagna

FORZA WALTER!!!

Il 14 ottobre per la prima volta i cittadini verranno chiamati a votare i loro rappresentanti nell'Assemblea costituente di un nuovo Partito, collegati a un candidato Segretario nazionale.

La candidatura di Walter Veltroni a questo ruolo ha rianimato il progetto del Partito democratico e creato molte speranze. Veltroni, oltre ad aver fatto bene il Sindaco di Roma, è tra coloro i quali hanno creduto di più, e da più tempo, all'idea di unire le culture dell'Ulivo in una nuova e grande forza politica.

E noi abbiamo bisogno dell'entusiasmo delle donne e dei giovani. Abbiamo bisogno di quanti militano nei DS, nella Margherita e nei Repubblicani Europei, ma anche di chi non appartiene ai partiti ma si è sempre riconosciuto nell'Ulivo.

Il Partito democratico deve crescere insieme a tutta l'Unione di centrosinistra. In questo modo il Governo di Romano Prodi potrà acquisire ulteriore forza, dopo aver già prodotto risultati importanti come il risanamento economico, le liberalizzazioni e gli obiettivi conseguiti in politica estera.

In futuro, però, non si dovrà più andare a votare con una legge elettorale che impedisce alla maggioranza di governare. Ben venga, dunque, il referendum, che può essere utile anche per consentire ai cittadini di decidere sui candidati, ad esempio rendendo le primarie obbligatorie per legge.

Walter Vitali

"VALORE MONTAGNA": ULIVO IN SUMMIT CON IL MINISTRO LINDA LANZILLOTTA

Il Coordinamento della Montagna dell'Ulivo bolognese ha organizzato il 16 e 17 febbraio 2007 una Conferenza di Programma per fare il punto sulla situazione politica, economica e sociale della nostra montagna e individuare utili strategie d'intervento. C'è uno squilibrio tradizionale tra montagna e pianura: dal sistema dei trasporti e della viabilità al comparto produttivo; dai problemi ambientali ai ritardi nella valorizzazione turistica. E il divario si è oggi esteso al settore delle tecnologie di comunicazione telematica e digitale. Al contrario, il "valore montagna" deve imporsi come risorsa territoriale. Su questo "si giocano le questioni della modernizzazione del Paese", ha riconosciuto il Ministro per le Autonomie locali Linda Lanzillotta concludendo i lavori. Secondo Walter Vitali, tra i promotori dell'iniziativa, "la partecipazione dei principali livelli istituzionali ha confermato l'impegno ad approvare una nuova legge sulla montagna e a realizzare alcuni progetti specifici. Per esempio, quello dello sviluppo digitale della montagna bolognese, per il quale ho proposto di costituire un patto territoriale intorno alla Fondazione Marconi".

ALLA FONDAZIONE GIOVANNI XXIII IL CARTEGGIO INEDITO VITALI-DOSSETTI

In occasione del 10° anniversario della scomparsa di don Giuseppe Dossetti, il sen. Walter Vitali ha donato alla Fondazione Giovanni XXIII, il cui Centro di Documentazione fu fondato dallo stesso Dossetti nel 1952, il carteggio inedito relativo ai Comitati per la Costituzione dal 1994 al 1996.

La raccolta si apre con la lettera che Dossetti scrisse il 15 aprile '94 all'allora sindaco Vitali, auspicando la promozione di comitati "per una difesa dei valori fondamentali espressi dalla nostra Costituzione".

Il timore nasceva dal programma di Berlusconi, neo Presidente del Consiglio, che prevedeva di modificare la Costituzione con i voti della sola maggioranza. Dossetti paragonò la situazione all'avvento del fascismo ed espresse preoccupazioni per un eventuale referendum in cui la gente avrebbe potuto essere ingannata da un "grande seduttore". Pericolo effettivamente corso 12 anni dopo con il referendum costituzionale del giugno 2006.

Tra gli inediti donati figurano appunti, altre lettere di Dossetti e i documenti sulle vicende che portarono alle dimissioni di Vitali da Presidente dei Comitati.

Per aggiornamenti sulla mia attività www.waltervitali.it

Finanziaria migliorata al Senato Agevolazioni per gli enti locali

Raccogliendo le sollecitazioni degli amministratori locali, il sen. Walter Vitali ha promosso nel maxiemendamento alla Finanziaria alcune modifiche a vantaggio degli enti locali.

Le modifiche si possono sintetizzare in 5 punti:

- controllo del rispetto del Patto di stabilità interno con criteri di bilancio meno rigidi e, grazie al superamento del sistema basato sui tetti di spesa, parziale abolizione delle sanzioni per i Comuni che non l'hanno rispettato nel 2006;
- anticipazione al 2007 della "compartecipazione dinamica" all'IRPEF (il 10% di IRPEF che va direttamente ai Comuni, senza aumento di spesa per lo Stato e di tasse per i cittadini), prima importante prova di federalismo fiscale;

- abolizione della norma approvata alla Camera che limitava l'imposta di pubblicità alle sole superfici eccedenti i 5 metri quadri, riducendo notevolmente e senza compensazione le corrispondenti entrate per i Comuni;
- ripristino della possibilità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione fino al 50% per la spesa corrente e per un ulteriore 25% per la manutenzione ordinaria;
- stralcio della parte ordinamentale, rinviata al nuovo Codice delle autonomie locali.

La Finanziaria non ha potuto, invece, accogliere le richieste delle Province e non è stato aumentato il fondo per le Comunità Montane, rilanciando la necessità di una nuova Legge per la montagna.

Ferrovia Metropolitana: una mano dalle autostrade

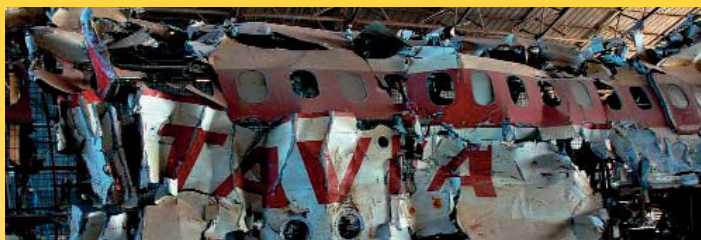
Novità dalla Finanziaria anche per la mobilità nelle aree urbane. Su iniziativa del sen. Vitali, il maxiemendamento ha introdotto una norma importante in applicazione di una direttiva europea: l'istituzione di un fondo per i servizi ferroviari regionali e metropolitani alimentato da quote di sovrappedaggi da istituire su specifiche tratte autostradali.

Il fondo produrrà inizialmente un ammontare di 100 milioni di euro per tutta Italia, grazie alle maggiorazioni sui pedaggi di poche tratte alpine. Ma la norma è costruita in modo da poter aumentare progressivamente i percorsi autostradali su cui applicare i sovrapprezzi, per ottenere un maggior gettito e corrispondere così alle diverse esigenze locali.

Ai fondi potrà attingere anche il Servizio Ferroviario Metropolitano di Bologna, che necessita di 242 milioni per l'acquisto di treni e di circa 15 milioni l'anno per la gestione a regime dal 2009.

Convinto da sempre della priorità del servizio ferroviario locale, il sen. Vitali, che nel '97 firmò da sindaco gli accordi sull'SFM di Bologna, il 7 settembre 2006 ha organizzato un Forum con il Ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi per sensibilizzare il governo su questi temi.

Benefici per i familiari di Ustica e Uno Bianca



La Finanziaria 2007 prevede che i benefici in favore delle vittime del terrorismo disposti dalla legge 206/2004 siano estesi "ai familiari delle vittime del disastro aereo di Ustica del 1980, nonché ai familiari delle vittime e ai superstiti della cosiddetta banda della Uno bianca". Un risultato positivo ottenuto grazie alla mobilitazione dei parlamentari bolognesi dell'Unione. Ma su Ustica resta il rammarico per la sentenza della Cassazione, che il 10 gennaio ha definitivamente assolto i due generali dell'Aeronautica accusati di avere depistato le indagini.

"È una pagina nera per la giustizia italiana – dice Vitali – a cui aveva già contribuito il governo di centrodestra, modificando la natura del reato ai due imputati. Ma un forte impegno politico e istituzionale può ancora far emergere la verità negata in tribunale: con altri senatori di centrosinistra ho presentato una mozione affinché il governo chieda a Libia, USA, Francia e Gran Bretagna di collaborare per accertare i responsabili dell'abbattimento".

Città Metropolitana, un'occasione storica

Il Codice delle autonomie locali, il testo di legge che adegua l'ordinamento degli enti locali alle nuove disposizioni del Titolo V della Costituzione varato dal governo ai primi di aprile, approda al Senato per l'approvazione definitiva. "Finalmente - dice Walter Vitali, relatore del progetto di legge a Palazzo Madama - ci sono le condizioni per un quadro legislativo che avevamo chiesto a lungo". Fra le novità, l'individuazione di 9 aree urbane che possono trasformarsi in città metropolitane, e Bologna è tra queste. Il compito di decidere come fare la Città Metropolitana spetta a Comuni e Provincia, che devono proporre la delimitazione territoriale e lo Statuto, mentre la Regione è chiamata ad esprimersi con un parere ed è anche previsto un referendum consultivo fra i cit-



tadini dell'area interessata. L'istituzione del nuovo ente, sancita da un decreto legislativo del governo, avviene poi con l'elezione degli organi. Secondo la legge, la Città Metropolitana assume tutte le funzioni della Provincia e, poiché il governo

articolata in forti unioni intercomunali. Ma anche altre soluzioni possono essere vagliate.

"Per Bologna è un'occasione storica - sostiene il sen. Vitali - perché può collocarsi nel contesto dei sistemi urbani più significativi in Italia e in Europa. Su temi come federalismo fiscale, infrastrutture, ambiente, cultura, sicurezza, università e ricerca, le Città Metropolitane infatti dovranno avere un canale di finanziamento privilegiato nell'ambito delle politiche urbane nazionali. Sarebbe utile pensare in questa chiave alla Città Metropolitana di Bologna, cominciando a costruirla dalle fondamenta, con un

non è orientato a costituirne di nuove, si profila per Bologna una Città metropolitana coincidente con i confini provinciali, circondario di Imola compreso, e

Piano Strategico che coinvolga tutte le sue componenti territoriali, economiche e sociali dal quale poi far derivare l'abito istituzionale".

Marzabotto: fu vera strage La giustizia arriva dopo 62 anni

Il 13 gennaio di quest'anno il Tribunale Militare di La Spezia ha stabilito che quella di Marzabotto fu una strage "premeditata, pianificata, scientificamente eseguita", non soltanto una rappresaglia militare, e ha condannato all'ergastolo dieci militari delle SS imputati dell'eccidio. Il Tribunale ha disposto anche un risarcimento complessivo di oltre 12 milioni di euro per le famiglie delle vittime. Secondo il sen. Vitali la sentenza "è di grande valore, nonostante i 62 anni ormai trascorsi. E va riconosciuto ai fami-

liari e alle istituzioni locali di non avere mai nutrito sete di vendetta, ma un sacrosanto desiderio di giustizia".

Se finalmente giustizia è stata fatta, lo si deve in gran parte alla decisione di rendere pubblici i fascicoli sui crimini di guerra trovati nel 1994 nel cosiddetto "Armadio della vergogna", l'archivio occultato per 50 anni nella sede della Procura generale militare.

Ma si sa che ci sono altri documenti secretati ed è giunto il momento di poterli svelare per arrivare a una fedele ricostru-

zione dei fatti. "Per questo - sostiene Vitali - a conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta, è ora necessario approvare la legge per l'apertura di tutti gli archivi e istituire una Fondazione della Memoria, dove proseguire la ricerca storica".

Oltre a lavorare in Parlamento a questo scopo, il senatore bolognese si è fatto promotore di un disegno di legge per conferire al Parco Storico di Monte Sole, che custodisce i luoghi della strage, il riconoscimento di Parco nazionale.

EX AREE MILITARI: ADDIO CASERME ARRIVANO VERDE PUBBLICO E SERVIZI

Parte da Bologna il progetto di valorizzazione delle ex aree militari previsto dalla Finanziaria 2007. Proprio sotto le Due Torri - presenti il premier Romano Prodi, il ministro della Difesa Arturo Parisi e il viceministro all'Economia Vincenzo Visco - Comune, Ministero dell'Economia e Agenzia del Demanio hanno siglato il primo protocollo d'intesa, che riguarda 12 immobili ex militari bolognesi. I beni interessati saranno dati al Comune in una sorta di "affitto" di 50 anni, grazie allo strumento della "concessione di valorizzazione" introdotto in Finanziaria. Verranno destinati a "funzioni di interesse sociale, culturale, sportivo, ricreativo, per l'istruzione, per lo sviluppo di attività di solidarietà e per il sostegno delle politiche per i giovani". A questo scopo la legge prevede anche appositi contributi al Comune.



Si realizza così il progetto per il recupero delle aree dismesse dai militari nato nel 1998, quando l'intesa tra il sindaco e il ministro della Difesa di allora, Walter Vitali e Beniamino Andreatta, non poté essere formalizzata per la fine del mandato amministrativo. Ma l'idea era così lungimirante e strategica per lo sviluppo futuro della città, che non fu mai abbandonata. Sarà ora possibile realizzare gli obiettivi che il Comune di Bologna da tempo si è dato per destinare l'area ex-Staveco a verde e servizi e gran parte dei Prati di Caprara a parco pubblico. Nuovi progetti potranno poi essere attuati negli altri immobili dismessi affidati al

Comune, come le caserme San Mamolo, Sani a Casaralta, Mazzoni in zona Murri.

L'addio alle caserme è una bella occasione per migliorare il volto della città e offrire nuove opportunità a chi la vive.

RIPRESENTATO IL DDL ANTISPRECO

All'inizio della legislatura il sen. Vitali ha ripresentato il provvedimento che estende le agevolazioni fiscali alle donazioni di beni non alimentari. Scopo del ddl, non approvato nella passata legislatura, è incentivare il recupero dei prodotti invenduti in favore dei più bisognosi. Non solo i generi alimentari, le cui donazioni già godono di tassazione agevolata, ma beni ugualmente necessari come il vestiario, i prodotti per l'igiene personale e per la casa, i giochi, i libri. "Mi auguro che questa proposta possa essere approvata in tempi rapidi", spiega Vitali.

"Non dovrebbe pesare troppo sul bilancio dello Stato e ha un forte valore etico, poiché estende un'esperienza economicamente, socialmente e ambientalmente vantaggiosa".

INNOVAZIONE INDUSTRIALE LA POLITICA DEL GOVERNO

"La politica del Governo per l'innovazione industriale" è stata il tema dell'incontro del 10 novembre scorso al CNR di Bologna, con Alessandro Ovi, consigliere per l'innovazione del Presidente Prodi. Si è trattato del primo Forum tematico sulla Città dell'innovazione e della creatività, progetto presentato dal sen. Vitali in campagna elettorale. Obiettivo dell'incontro, "prendere in esame i tre principali provvedimenti per l'innovazione industriale assunti dal Governo in Finanziaria - spiega Vitali - il Fondo per la competitività e lo sviluppo (1 miliardo di euro), il FIRST (Fondo Investimenti in Ricerca Scientifica e Tecnologica) per la ricerca universitaria (0,5 miliardi) e gli sgravi fiscali per i contratti di ricerca delle imprese".

L'incontro è stato inoltre occasione per un confronto sul ddl Bersani che incentiva la ricerca industriale per grandi aree strategiche, come si è fatto in Francia con importanti risultati con il Progetto Beffa.

FORUM SULLA LEGALITÀ E LA SOLIDARIETÀ SOCIALE

Venerdì 20 luglio alle ore 10.30 nella Sala Consiglio del Baraccano Walter Vitali presenterà il disegno di legge sulla sicurezza urbana con Giuliano Barbolini, primo firmatario, e con il Sindaco Sergio Cofferati.

Per contattarmi: **Ufficio del Senato:** Piazza Madama, 00186 Roma - tel. 0667063248 - fax 0667063291
Ufficio di Bologna: via Beverara 6, 40131 Bologna - tel. 0514198220 - fax 0516343586
oppure mandate un'email a info@waltervitali.it

25 anni di esperienza. Un bene da dividere con tutti